

Tutti i compagni ed i simpatizzanti dopo aver letto e fatto leggere il giornale lo portano in Cellula ed in Sezione per l'immediata affissione.

Per tutta la campagna elettorale l'affissione è completamente libera.

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 25-12
Redazione di Pordenone
PORDENONE Teatro Verdi Tel. 1-12

ANNO IV - N. 12

DOMENICA 21 MARZO 1948

Una copia L. 15 - Annullato L. 20

Gabinetto della PREFETTURA

UDINE

Non votate per i ladri



LA GIORNATA DELL'ACQUEDOTTO

IL FRONTE DEMOCRATICO avverte le Autorità:

Si stanzino con tutta urgenza i 150 milioni necessari per l'acquedotto del medio Friuli

La popolazione friulana attende l'acqua e non le chiacchiere

Fagnaga è il centro geografico di una delle zone più interessanti (se non la più interessante) di tutto il Friuli. Interessante dal punto di vista economico, per la fertilità del suolo; dal punto di vista umano, per le meraviglie e non sfruttate bellezze naturali; dal punto di vista storico, e rivelano i numerosi castelli e i ruderi di castelli e castelli che, nel medioevo, furono quasi tutti a pianura. Pure, per un complesso di cause (storiche, politiche, economiche, ecc.), il problema dell'acqua, fondamentale per ogni progresso, è ben lontano dall'essere risolto. Altre zone agricole dell'Italia settentrionale, di struttura geologica analoga a questa zona di gran lunga più progredita grazie alla soluzione di quel problema mediante una razionale canalizzazione e costruzione di acquedotti. Dal punto di vista dell'irrigazione, alcuni problemi sono stati affrontati e risolti da appositi Consorzi che vanno ormai parecchi decenni di vita, mentre resta insoluta quella più grave dell'acquedotto. Il Fronte democratico Popolare, dunque, il Consorzio per l'Acquedotto sembra ormai rassegnato a vivere di bei ricordi, e può considerarsi quasi un ultimo problema, chiamato alla sua soluzione le popolazioni interessate, attraverso organismi, simboli di quella democrazia "nuova" che si sta prendendo piede nel nostro Paese.

Domenica scorsa, «quelli dell'Acquedotto», si sono dati un altro convegno a Fagnaga per un ultimo tentativo di vedere sulla soluzione da condurre. Ha parlato i convenuti dai diversi paesi, in cui regnava la geometria di Varmo che presideva la riunione.

I precedenti convegni tenuti — ha rilevato di Varmo — hanno avuto la loro importanza in quanto hanno indotto le autorità ad interessarsi della questione e a sanzionare una parte — sia pure esigua — della somma occorrente.



Il compagno Primo Romanutti, segretario della Camera Contabile Friulana del Lavoro si presenta come candidato al Senato per la circoscrizione di Tolmezzo p. il Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Romanutti è popolare tra le masse lavoratrici per la sua attività di dirigente sindacale.

Tutti i lavoratori friulani ricordano di aver visto sui posti di lavoro a difendersi i loro interessi contro i padroni. Tutti ricordano le vaste agitazioni del novembre dello scorso anno condotte con energia e abilità dal compagno Romanutti, per impedire che migliaia di lavoratori friulani venissero licenziati e posti sul lastrico dalla offensiva padronale.

Per la realizzazione del serbatoio di Glavina, infatti, il Consorzio per l'Acquedotto del Medio Friuli si è avvalso della somma di 20 milioni di lire. Un altro risultato concreto ottenuto dalle riunioni del Fronte è costituito dall'aumentata coscienza del problema nelle masse popolari. In ogni frazione, in ogni casale ormai è questione è vivamente discussa e quando il popolo d'acqua, quel che conta di buono esce senza dubbio. Bisogna però che l'azione non muova; anzi essa deve raggiungere il suo obiettivo finale: ottenere gli ulteriori stanziamenti.

La discussione, aperta sulla soluzione di Varmo è stata abbastanza ampia. Il Sindaco di Fagnaga ha sottolineato la necessità di uscire dalle formulazioni generiche e dalle scuse protettive: «La popolazione aspetta da noi l'acqua, non chiacchiere», ha concluso. L'esigenza di un'azione concreta è stata spesso rilevata da ogni intervento. Infine, dopo una discussa discussione e un intervento chiarificatore del compagno Mario Lizzero, che ha, fra l'altro, deplorato il ritiro dal Comitato per l'Acquedotto del Sindaco di Fagnaga.

Il popolo inglese credeva che a vittoria riportata sui conservatori, nelle elezioni parlamentari dell'immediato dopoguerra, avrebbe rappresentato il principio di una nuova era di collaborazione internazionale e di benessere sociale. Tuttavia, contrariamente a tali aspettative, l'Inghilterra è rova oggi in un'acuta crisi economica, che costantemente si ripercuote, in una forma o nell'altra, sulla più larga massa lavoratrice.

La responsabilità di ciò ricade esclusivamente sull'attuale Governo laburista il quale, ignorando le promesse fatte al popolo britannico nel periodo elettorale, non ha ancora socializzato le imprese industriali, continuando nello stesso tempo, sebbene in una forma più ambigua, la politica di «aperta intervento», attuata dallo spedito Governo di Churchill.

Analizzando quindi la situazione economica inglese noi possiamo attribuire la causa ai seguenti fattori essenziali: alle spese militari, che ammontano a 100 milioni di sterline oro all'anno ed ai grandi profitti dei monopolisti e degli speculatori bancari, che indeboliscono le condizioni economiche del paese e determinano la svalutazione della sterlina di fronte al dollaro.

Oltre a ciò anche della politica estera, la posizione dell'Inghilterra, è venuta ad indebolirsi. Il gettando il suo principio di mantenersi indipendente tra gli U.S.A. e l'Unione Sovietica, essa è praticamente all'alte dell'America, che ha il compito di costituire il cosiddetto «blocco occidentale». I ministri laburisti hanno peccato la mancanza pre-elettorale di dimostrarci la loro politica, sostenendo tempo addietro a Fulton, dal vecchio conservatore Churchill, i discorsi provocatori e di minacce contro l'URSS dimostrandosi infatti che Beria, Attlee e Morrison servivano fedelmente i padroni di Wall Street.

Il proposito blocco occidentale non è altro se non uno dei fronti della strategia americana: esso è il tentativo di rinnovare la combinazione di Monrovia e di appoggiare l'ormai strutturalmente debole «crociata antibolscevica».

Tutta questa propaganda bellica, attuata dai circoli dominanti in Gran Bretagna e negli U.S.A. invece di smorzare la potenza dell'imperialismo, dimostra la debo-

lezza del suo sistema e l'irritazione degli imperialisti per il consolidamento e il rafforzamento delle forze democratiche di tutto il mondo. Avendo una tale politica Truman e Marshall non fanno che aprire la strada ai monopolisti americani per un dominio mondiale. L'intenzione di trasformare la Germania ed il Giappone in baluardi avanzati contro l'Unione Sovietica e di costituire negli altri paesi dell'Europa occidentale, compresa l'Inghilterra, basi strategiche rivolte agli stessi fini è evidente.

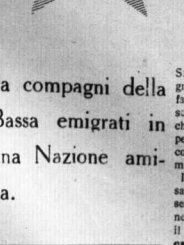
Parallela a tale politica finanziaria in Europa, gli imperialisti americani esercitano pure pressioni sulla economia dei dominions inglesi. Le rivendicazioni dell'America latina, l'accordo con Chiang Kai Shek e la penetrazione, sempre più invadente, del capitale di Wall Street nel dominio dell'arcipelago delle Maldive, confermano tali prerogative, rendendole definitive analisi, a trasformare in Gran Bretagna in un fedele vassallo dei circoli monopolistici americani.

De Gasperi ha il pepe alla coda. Anzi ha una ferrea tenaglia che lo ossessiona e in la uddare. Talvolta il ringhio furioso si tramuta in pianto, specie quando la paura lo invade. E quando De Gasperi, guiscia stata fuori un capotreno di questo genere: «Sarebbe se io lo capello, ma vi è un vento che non viene dal Nord, ma dal Sud, quel vento di buon senso come del Mezzogiorno, delle popolazioni che sono fedeli alla Patria, che hanno moderazione delle loro esigenze e, soprattutto che sanno essere fedeli... (dal discorso di Calatraz, giorno 14 marzo)».

De Gasperi quindi si leva. Il cappello lo tiene dinanzi al vento del Nord.

Se c'è il signor Vento del Sud la maledizione e se lo tiene calato in testa. Perbacco — dice lui — è un vento del Mezzogiorno, modesto nelle sue esigenze. Evviva il vento del Sud.

Sia attento però il cane d'incrocio. I due venti soffieranno nella stessa direzione il 18 Aprile. Ed allora giù il cappello giovanotto.



da compagni della Bassa emigrati in una Nazione amica.

Un gruppo di compagni della Sezione della Bassa Friulana, emigrati in una Nazione amica hanno, per fare la somma di lire 150 milioni, alla Federazione, affinché essa abbia i fondi necessari per condurre la lotta e battere con le elezioni del 18 aprile i nemici della classe operaia.

Un gruppo di compagni della Bassa, va segnalato e additato al esempio a tutti coloro che vedono nel nostro Partito lo strumento per il rinnovamento della vita nazionale.

Un gruppo di compagni della Sezione della Bassa Friulana, emigrati in una Nazione amica hanno, per fare la somma di lire 150 milioni, alla Federazione, affinché essa abbia i fondi necessari per condurre la lotta e battere con le elezioni del 18 aprile i nemici della classe operaia.

Un gruppo di compagni della Bassa, va segnalato e additato al esempio a tutti coloro che vedono nel nostro Partito lo strumento per il rinnovamento della vita nazionale.

Un gruppo di compagni della Sezione della Bassa Friulana, emigrati in una Nazione amica hanno, per fare la somma di lire 150 milioni, alla Federazione, affinché essa abbia i fondi necessari per condurre la lotta e battere con le elezioni del 18 aprile i nemici della classe operaia.

Un gruppo di compagni della Bassa, va segnalato e additato al esempio a tutti coloro che vedono nel nostro Partito lo strumento per il rinnovamento della vita nazionale.

Un gruppo di compagni della Sezione della Bassa Friulana, emigrati in una Nazione amica hanno, per fare la somma di lire 150 milioni, alla Federazione, affinché essa abbia i fondi necessari per condurre la lotta e battere con le elezioni del 18 aprile i nemici della classe operaia.

Baruffe in famiglia

SILURATO IL PROF. CARRON

Un anonimo comunista del giornale di Mentasti spiega i motivi delle dimissioni di Carron. Il simpatico democristiano se n'è andato: per l'impopolarità — così dice il giornale — tra la carica di segretario e quella di candidato.

Ci piglia proprio per fessi il legio del passato Mentasti? O vede che in lì sano così allocci? O crede ai comunicati di "piazza dei polli"?

Comunque sia, vita brevissima e fine ingloriosa. Era quel che ci voleva.

Ma cos'ha fatto di male il povero Carron per farsi saltare un segretariato provinciale?

Per dirlo con Tallyrand non c'è un delitto ha commesso un peccato. E ne avesse fatto uno solo! Ma ha costruiti in serie, uno dopo l'altro, questo disco: incoraggiare la democrazia cristiana l'ultimo è stato il più grave. Lascio perdere le circolari riservate segretissime, che gli hanno affrettato le simpatie dei suoi vecchi compagni d'arme. Ma voler entrare, per forza, nella lista degli onorevoli, ecco, questa è fantascienza davvero! Ed i suoi non gliel'hanno perdonato. Entrato dalla porta, lo hanno ributtato dalla finestra.

Così il simpatico Carron ha 7 danno e la beffa. Non è più segretario e non è ancora deputato.

Ma non potevano attendere al più do di «piazza dei polli»? E, se rifiutato, non gli potevano perdonare? Non sono forse i democristiani i campioni della bontà e dell'amore?

Invece, guarda un po', Carron è stato liquidato. In modo proprio onorevole per un onorevole! Non gli resta che la scartarella del 18 d'aprile, e se anche quello fosse un peccato, la cartarella è completa. Ma spriamo d'uno Carron deputato è preferibile ad un Carron segretario. Anche perché è giusto che, dopo aver tanto lottato sulla terra, si spari finalmente in un anello di paradiso.

S.

Truffava miliardi

il monsignore Cippico

Monsignor Cippico, Cattedraro Segretario Sopranumerario del S. S. Pontificio, A. Chivari, Aiutante della Segreteria di Stato Vaticana, è in galera perché... ha truffato oltre un miliardo col traffico clandestino della valuta.

Per la stessa ragione sono stati arrestati Marcello Weiss, la moglie e la figlia del generale Gammelli, l'avv. Dieci, un certo Totentino e Solari, parente del direttore ciro Antonio Pavelli.

Ma Cippico non è il solo: tutti i dirigenti della Segreteria di Stato e della Finanza Vaticana usano gli stessi sistemi.

Intanto, il Prefetto, Don Ponticelli e Segretario, l'Amministrazione dei Beni della Santa Sede, ha truffato soltanto all'industria, Rossini, quattrocento milioni, i padri lezzarini, hanno intascato col solito spregiudicato traffico di valuta altri assecento milioni... e i Padri Somauchi, per non esser da meno, cinquecento milioni.

Molti altri illustri personaggi sono implicati in queste truffe di valuta esportata all'estero ai danni del popolo italiano.

S. Eminenza il Cardinale Luigi Lavitrano; S. Eminenza il Cardinale Carlo Raffaele Rossi; S. Eminenza il Cardinale Francesco...

Sede, ha truffato soltanto all'industria, Rossini, quattrocento milioni, i padri lezzarini, hanno intascato col solito spregiudicato traffico di valuta altri assecento milioni... e i Padri Somauchi, per non esser da meno, cinquecento milioni.

Molti altri illustri personaggi sono implicati in queste truffe di valuta esportata all'estero ai danni del popolo italiano.

S. Eminenza il Cardinale Luigi Lavitrano; S. Eminenza il Cardinale Carlo Raffaele Rossi; S. Eminenza il Cardinale Francesco...

Truffava miliardi

il monsignore Cippico

Monsignor Cippico, Cattedraro Segretario Sopranumerario del S. S. Pontificio, A. Chivari, Aiutante della Segreteria di Stato Vaticana, è in galera perché... ha truffato oltre un miliardo col traffico clandestino della valuta.

Per la stessa ragione sono stati arrestati Marcello Weiss, la moglie e la figlia del generale Gammelli, l'avv. Dieci, un certo Totentino e Solari, parente del direttore ciro Antonio Pavelli.

Ma Cippico non è il solo: tutti i dirigenti della Segreteria di Stato e della Finanza Vaticana usano gli stessi sistemi.

Intanto, il Prefetto, Don Ponticelli e Segretario, l'Amministrazione dei Beni della Santa Sede, ha truffato soltanto all'industria, Rossini, quattrocento milioni, i padri lezzarini, hanno intascato col solito spregiudicato traffico di valuta altri assecento milioni... e i Padri Somauchi, per non esser da meno, cinquecento milioni.

Molti altri illustri personaggi sono implicati in queste truffe di valuta esportata all'estero ai danni del popolo italiano.

S. Eminenza il Cardinale Luigi Lavitrano; S. Eminenza il Cardinale Carlo Raffaele Rossi; S. Eminenza il Cardinale Francesco...

Sede, ha truffato soltanto all'industria, Rossini, quattrocento milioni, i padri lezzarini, hanno intascato col solito spregiudicato traffico di valuta altri assecento milioni... e i Padri Somauchi, per non esser da meno, cinquecento milioni.

Molti altri illustri personaggi sono implicati in queste truffe di valuta esportata all'estero ai danni del popolo italiano.

S. Eminenza il Cardinale Luigi Lavitrano; S. Eminenza il Cardinale Carlo Raffaele Rossi; S. Eminenza il Cardinale Francesco...

Nessuna differenza tra Bevin e Churchill!

IL GOVERNO LABURISTA al servizio di Wall Street

Il popolo inglese credeva che a vittoria riportata sui conservatori, nelle elezioni parlamentari dell'immediato dopoguerra, avrebbe rappresentato il principio di una nuova era di collaborazione internazionale e di benessere sociale. Tuttavia, contrariamente a tali aspettative, l'Inghilterra è rova oggi in un'acuta crisi economica, che costantemente si ripercuote, in una forma o nell'altra, sulla più larga massa lavoratrice.

La responsabilità di ciò ricade esclusivamente sull'attuale Governo laburista il quale, ignorando le promesse fatte al popolo britannico nel periodo elettorale, non ha ancora socializzato le imprese industriali, continuando nello stesso tempo, sebbene in una forma più ambigua, la politica di «aperta intervento», attuata dallo spedito Governo di Churchill.

Analizzando quindi la situazione economica inglese noi possiamo attribuire la causa ai seguenti fattori essenziali: alle spese militari, che ammontano a 100 milioni di sterline oro all'anno ed ai grandi profitti dei monopolisti e degli speculatori bancari, che indeboliscono le condizioni economiche del paese e determinano la svalutazione della sterlina di fronte al dollaro.

Oltre a ciò anche della politica estera, la posizione dell'Inghilterra, è venuta ad indebolirsi. Il gettando il suo principio di mantenersi indipendente tra gli U.S.A. e l'Unione Sovietica, essa è praticamente all'alte dell'America, che ha il compito di costituire il cosiddetto «blocco occidentale». I ministri laburisti hanno peccato la mancanza pre-elettorale di dimostrarci la loro politica, sostenendo tempo addietro a Fulton, dal vecchio conservatore Churchill, i discorsi provocatori e di minacce contro l'URSS dimostrandosi infatti che Beria, Attlee e Morrison servivano fedelmente i padroni di Wall Street.

Il proposito blocco occidentale non è altro se non uno dei fronti della strategia americana: esso è il tentativo di rinnovare la combinazione di Monrovia e di appoggiare l'ormai strutturalmente debole «crociata antibolscevica».

Tutta questa propaganda bellica, attuata dai circoli dominanti in Gran Bretagna e negli U.S.A. invece di smorzare la potenza dell'imperialismo, dimostra la debo-

GRAVI PROVOCAZIONI di tricolorini e giovani sacristi

Domenica scorsa la Democrazia Cristiana ha aperto a Civitavecchia la sua campagna elettorale e ha scelto per tale bisogno l'avvocato Schiraldi, l'ormai ex all'Assemblea Costituente, come ha precisato Don Pellegrini, ha insultato i sacristi garibaldini del Friuli. E si è presentato proprio a Civitavecchia, città i cui partigiani hanno militato a maggioranza proprio in quella gloriosa «Garibaldina Nazione» che egli ha magistralmente colpito nel suo giudizio spregiudicato.

Appena avuto notizia del complotto un vivo senso di malcontento si era sparsa tra i garibaldini elvidesi ed i familiari dei caduti.

Ma anche questa volta lo spirito di tolleranza dai compagni li indusse a non accettare provocazione, ed evitare ogni rissa che sarebbe tornata a tutto svantaggio il buon andamento della campagna elettorale, riscuotendo l'approvazione di tutta la cittadinanza.

In quanto al complotto in cui i vucati lasciati dalla scarsa partecipazione Civiltas sono stati rimproverati dalla gente importata di fuori, possiamo dire con certezza che ha rappresentato un vero insuccesso. E non è valso che l'oratore cercasse di riscuotere qualche applauso alternando alla sua arida e non seguita esaltazione dell'America i soliti slogan anticomunisti e antisovietici che sarebbe stato estremamente facile confutare.

La sera dove la mettì E perché non li accordi con i colleghi del "Gazzettino" che — parlando di folle — sono meno idrofici di lei? Ne convinti, impagabili "Lunedì"?

L'UNIONE SOVIETICA NON PONE per il Trattato Commerciale PREGIUDIZIALI DI RIPARAZIONI

I democristiani del Friuli, sulla base di parole d'ordine impartite dalla D. D. D. centrale del partito e per esca, dalla sede dell'Internazionale nera di Wall Street, hanno in questo ultimo mese diffuso un mucchio enorme di falsi sulla questione del trattato di commercio Italia-Russia. Trattato che, per ammettere degli stessi giornali più reazionari, avrebbe offerto all'Italia la possibilità di integrare il suo magro scorta di grano, con quello proveniente dall'Unione Sovietica.

Il piano Marshall ha impedito che detto trattato venisse stipulato in quanto esso veniva a significare un atto di indipendenza del nostro paese: cosa questa non ammessa sgradita ai capitalisti di altra estrazione e al loro servi l'Italia. De Gasperi, Strozzi e compagni.

Per giustificare questo ultratutto di servilismo i dirigenti della nostra politica Eversa, adussero, come motivo che aveva indotto l'Italia a non firmare il trattato commerciale Italia-Russia, il fatto che abbinate a tale patto, veniva posta da parte sovietica la questione delle riparazioni di guerra. Si diceva anzi, che l'Unione Sovietica, prevedendo, prima di dar la sua firma, che il governo italiano e quello russo.

Da esse si può desumere che l'U.R.S.S. non ha alla pretesa il pagamento anticipato delle riparazioni in quanto esse dovranno essere attese al termine stabilito dal Trattato del 1947 del trattato di pace e non in anticipo su questi termini.

Le capriole del "Lunedì"

Il "Lunedì" è in vena di corride. Questo cerbiatto della politica ne combina delle belle. L'altra volta erano sei divisioni garibudine pronte all'insurrezione; oggi cinque Garibudini, mentre i "cous de jouarre", ma robbia da poco, la seconda pagina però c'è la solita capriola. Il postlo d'onore della cronaca cittadina è infatti riservato a Giannini; altro simpatico commediante. (Questo però su scala nazionale).

Vi si legge il "folia imponente" in piazza Libertà: folia che il cronista ha valutato ad ottidotti persone.

Il destino li fa poi li accompagna. Vorremmo dare a "Lunedì" una tiratura d'orecchi e dirgli in confidenza: «Ma tu esageri, caro!», così solerte nel minimizzare la folia di Nenni, ha addirittura adrozzato quella di Giannini. Hai fatto, in altri termini, una delle folle solite capriole. Bravo "Lunedì"!

Ma la serietà dove la mettì E perché non li accordi con i colleghi del "Gazzettino" che — parlando di folle — sono meno idrofici di lei? Ne convinti, impagabili "Lunedì"?

L'UNIONE SOVIETICA NON PONE per il Trattato Commerciale PREGIUDIZIALI DI RIPARAZIONI

I democristiani del Friuli, sulla base di parole d'ordine impartite dalla D. D. D. centrale del partito e per esca, dalla sede dell'Internazionale nera di Wall Street, hanno in questo ultimo mese diffuso un mucchio enorme di falsi sulla questione del trattato di commercio Italia-Russia. Trattato che, per ammettere degli stessi giornali più reazionari, avrebbe offerto all'Italia la possibilità di integrare il suo magro scorta di grano, con quello proveniente dall'Unione Sovietica.

Il piano Marshall ha impedito che detto trattato venisse stipulato in quanto esso veniva a significare un atto di indipendenza del nostro paese: cosa questa non ammessa sgradita ai capitalisti di altra estrazione e al loro servi l'Italia. De Gasperi, Strozzi e compagni.

Per giustificare questo ultratutto di servilismo i dirigenti della nostra politica Eversa, adussero, come motivo che aveva indotto l'Italia a non firmare il trattato commerciale Italia-Russia, il fatto che abbinate a tale patto, veniva posta da parte sovietica la questione delle riparazioni di guerra. Si diceva anzi, che l'Unione Sovietica, prevedendo, prima di dar la sua firma, che il governo italiano e quello russo.

Da esse si può desumere che l'U.R.S.S. non ha alla pretesa il pagamento anticipato delle riparazioni in quanto esse dovranno essere attese al termine stabilito dal Trattato del 1947 del trattato di pace e non in anticipo su questi termini.

PAROLE

(Le promesse della D. C.
prima del 2 giugno)

1

**"NON PIU' PROLETARI
MA TUTTI PROPRIETARI,,**

Il lavoratore ha diritto di avere una casa sua, il salario giusto che lasci a lui e alla sua famiglia la possibilità di formarsi una sua proprietà

2

**"Vogliamo la socializzazione delle industrie che devono essere tolte al dominio dei capitalisti e poste sotto il controllo dei lavoratori e dei consumatori,,
"... vogliamo la libertà dal bisogno, il lavoratore deve poter vivere senza la preoccupazione della disoccupazione e della fame.,,**

3

"Vogliamo il diritto all'istruzione gratuita per i figli dei lavoratori, in tutte le scuole comprese le UNIVERSITA'.,,

4

"PER GLI EMIGRANTI: occorre cercare gli sbocchi utili ai lavoratori italiani, sostenere e difendere l'emigrante, i suoi risparmi e la sua famiglia.,,

Giornale murale del Settimana

Lotta e

La Democrazia
ha tradito igno
elettori che av
per lei il 2 giu
Ora ricominc

DEMOCRA

non ripetete il FATALE E



per il Fronte Democ

lavoro

N. 1

crazia Cristiana
gnobilmente gli
avevano votato
giugno.
nincia.

RISTIANI

E ERRORE del 2 giugno

TATE

democratico Popolare

... E FATTI

(Le realizzazioni del governo democristiano)

1

MOLTI PICCOLI PROPRIETARI SONO DIVENTATI PROLETARI

- Con la forte tassa "proporzionale", si sono chieste ingenti somme ai piccoli proprietari e non si è varata la imposta "progressiva", che toccava i grossi capitali. - Con la restrizione indiscriminata del credito migliaia di piccole aziende sono fallite (vedi il giornale "Il Globo"),

2

Il governo De Gasperi si è opposto ferocemente ai Consigli di Gestione, ha fatto passo per il controllo, da parte dei lavoratori, della grandi industrie. Migliaia e migliaia di lavoratori sono stati licenziati e si sono uniti nella miseria alle decine di migliaia di friulani già disoccupati. Altre migliaia di friulani sono già minacciati di disoccupazione (es. 1000 prossimi licenziati a Torviscosa)

3

NESSUN LAVORATORE HA POTUTO MANDARE gratuitamente all'Università o alla Scuola media i propri figli. Anzi le tasse sono state quadruplicate. Uno studente universitario deve oggi pagare 16.000 lire di tasse contro le 4000 dell'anno 1946.

4

Il governo Democristiano manda operai in Argentina senza nemmeno il contratto di lavoro.

GINO GIAMBARTOLOMEI delegato delle ACLI in Belgio per le rimesse degli emigranti alle famiglie in Italia è stato arrestato dalle Autorità di Bruxelles per essersi appropriato delle rimesse stesse.

Dal Belgio e dalla Francia i nostri emigranti ritornano sfiduciati per la mancata assistenza delle nostre Autorità consolari.

CONTADINO:

Contro il sabotaggio del capitalismo monopolista ed agrario, contro il feudalismo nelle campagne

Il Fronte Democratico Popolare vuole la riforma agraria

Ecco il progetto elaborato per il programma del Fronte dal Comitato Nazionale della Costituente della Terra

1) Espropriazione della grande proprietà terriera

In applicazione dell'art. 44 della Costituzione della Repubblica, si impone alla estensione della proprietà terriera una limitazione che varia secondo le zone e regioni agrarie, ed espropriare le terre eccedenti per assegnarle a contadini senza terra o con terre insufficienti, singoli o associati.

2) Nuovi indirizzi della bonifica

Elaborare ed eseguire i piani sanitari di bonifica, di trasformazione, di irrigazione, di sistemazione montana, con la partecipazione dei piccoli e medi proprietari, dei coltivatori diretti, dei braccianti agricoli, dei tecnici agrari, della terra e dei tecnici agrari.

3) Lavoro di bonifica

Elaborare ed eseguire i piani sanitari di bonifica, di trasformazione, di irrigazione, di sistemazione montana, con la partecipazione dei piccoli e medi proprietari, dei coltivatori diretti, dei braccianti agricoli, dei tecnici agrari, della terra e dei tecnici agrari.

4) Difesa della piccola e media proprietà

Assistenza tecnica, economica e creditizia da parte dello Stato ai piccoli e medi proprietari; assistenza e previdenza sociale per i piccoli proprietari coltivatori; esenzione per i piccoli produttori da ogni disciplina coattiva delle vendite (ammessi).

5) Esenzioni e revisioni fiscali

Sospensione del pagamento e revisione dell'imposta straordinaria sul patrimonio e rimborso delle rate già versate, per i piccoli proprietari; revisione dell'imposta sul reddito di congruità dei piccoli coltivatori e dei coltivatori diretti, elevando il limite di esenzione al livello delle necessità di esistenza della famiglia coltiva; revisione dei contributi unitari, con esenzione da ogni pagamento per i piccoli coltivatori che non impiegano mano d'opera estranea alla famiglia; esenzioni fiscali per i piccoli podere familiari.

6) l'associazionismo dei lavoratori della azienda

Protezione dei lavoratori alla gestione dell'azienda. Riconoscimento dell'azienda del Consiglio di gestione, di aziende, di fattoria, secondo i principi generali stabiliti dalla Costituzione della Repubblica.

7) Riforma e regolamentazione dei contratti agrari

Riforma dei contratti agrari, allo scopo di assicurare ai lavoratori stabilità e tranquillità sulla terra che lavorano, e di civili condizioni di abitazione.

Nessuna distesa da parte dei proprietari senza giusta causa. Assistenza e previdenza sociale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, salariati e braccianti.

Tutela della maternità per le lavoratrici agricole.

Abolizione di ogni forma di prestazioni servili (obblighi, onerosità, regalie ecc.).

Diritto di prelazione, in caso di vendita, per i coltivatori e per i mezzadri che lavorano sul fondo.

Diritto di trasformare in enti, nei quali i lavoratori abbiano carattere sostanziale e permanente di gestione.

Diritto di trasformare in affiliazione, individuale o collettiva, i contratti di mezzadria o colonia parziaria.

Inoltre: per i contratti d'affitto: limitazione del canone in base ad un percentuale del prodotto in base all'interesse del capitale fondiario; piano industriale della migliore apporzione dell'affitto; per i contratti di mezzadria e colonia parziaria: ripartizione dei prodotti in base agli apporti delle

parti: divieto di concedere il godimento del suolo separa o da quello del soprassuolo;

per i contratti dei salariati e braccianti: piena applicazione della contingenza; aumento degli assegni familiari, ferie pagate e 13ma mensilità; sussidio di disoccupazione ai braccianti;

per gli emigranti: ripristino del diritto di precedenza e semplificazione della procedura di affiliazione;

8) Tutela e sviluppo delle cooperative agricole. Assicurare in applicazione dell'art. 43 della Costituzione, l'assistenza tecnica, economica e creditizia da parte dello Stato alle cooperative agricole di conduzione e produzione, con particolare riguardo alle Cooperative della terra, in specie o mal coltivate e del Mezzogiorno e delle Isole, alle Cooperative di acquisto e vendite, di trasformazione e lavorazione dei prodotti, di esercizio macchine, alla mutualità agricola.

Democratizzazione dei Consorzi di bonifica.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

agricoli e di tutti gli Enti che interessano l'agricoltura; sviluppo e potenziamento dei Centri di movimento agrario.

Istituzione di un Ente di finanziamento per le Cooperative agricole.

9) Contro le usurazioni delle terre di uso civico. Revisione delle procedure di affiliazione, legittimazione e liquidazione, eseguite in danno delle popolazioni in seguito all'applicazione della legge del 1927.

Restituzione alle collettività delle terre usurpate dai grandi proprietari.

10) Liberare l'agricoltura dai monopoli industriali e bancari. Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Questione come organi per realizzare il controllo nazionale sulla produzione industriale e sulle esportazioni agricole.

Controllo, in specie, sulle industrie che producono beni strumentali per l'agricoltura, in particolare attrezzi e macchine agricole.

Controllo sulle industrie che assorbono materie prime fornite dall'agricoltura o che combattono la pratica dei prezzi di imperio ora esercitata a danno dei piccoli e medi produttori.

Provvedere contro i monopoli commerciali e il baragginaggio. Provvedere contro l'usura attraverso la nazionalizzazione delle banche e il controllo democratico sul credito.

11) Fuvorie le esportazioni agricole. Attuazione di una politica commerciale che assicuri il più largo sviluppo delle esportazioni agricole. Politica di amicizia e di collaborazione, quindi, con tutti i paesi, nessuno escluso. Organizzazione delle vendite e dell'export, realizzazione del concetto e nell'interesse precipuo di consumi costruiti o da costruirsi tra i piccoli produttori.

12) Per uno sviluppo scientifico ed istruttivo. Istituzione di Aziende modello presso le Stazioni Sperimentali Agrarie e le Facoltà di Agraria; riordinamento e sviluppo della Sperimentazione Agraria. Attribuzione agli Ispettorati Agrari alle funzioni essenzialmente tecniche, alleggerimento delle loro mansioni burocratiche e aumento delle Stazioni specializzate in funzione dell'Agricoltura condotta.

Istituzione in ogni comune di corsi professionali e concessione di borse di studio per i giovani contadini.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

Abolizione, quindi, del monopolio dei concimi attraverso la nazionalizzazione della "Montecatini". Istituzione dei Consigli di

agricoltori per la distribuzione dei concimi.

Realizzare una politica economica intesa ad eliminare il predominio dei monopoli commerciali, industriali e bancari sui piccoli e medi produttori agricoli.

A tutti i compagni e simpatizzanti

La lotta elettorale infuria, il capitalismo butta nella fornace centinaia di milioni per comprare coscienze, creare confusione e calunniare i partiti del popolo.

PER AFFRONTARE VITTORIOSAMENTE QUESTA LOTTA

il nostro partito ha bisogno di mezzi che non può raccogliere che dalla vostra abnegazione, dal vostro attaccamento all'idea, dal vostro spirito di sacrificio.

LA BATTAGLIA CHE COMBATTIAMO È ASPRA

e deciderà l'avvenire di tutti i lavoratori italiani. FATE ANCORA UNO SFORZO, ACQUISTATE UNA CARTELLA A PREMI DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO.

Vendete di sera 12 cor. nel locale del sig. Mondini (Piano) in Chiavris, si è tenuta la seconda assemblea della Consulta Popolare di Chiavris. Anche questa seconda assemblea ha confermato la nomina del sig. Mondini a presidente e del sig. Mondini a segretario.

Presiede il sig. Mondini il quale ha subito la parola all'assemblea. Ha parlato della situazione della Consulta Popolare di Chiavris, ha parlato della situazione della Consulta Popolare di Chiavris, ha parlato della situazione della Consulta Popolare di Chiavris.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

La Consulta Popolare di Chiavris ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950. Ha deciso di fare una campagna elettorale per le elezioni comunali del 1950.

Chiodi a tre punte

Questa volta, ricalcando le parole di "L'Unità", il "Corriere" di Milano ha fatto un'analisi del fatto che il partito del Fabbricatore del legno, del genere, vogliamo essere audaci. Vogliamo addirittura prendersela con il "Corriere".

Nell'edizione pomeridiana del giorno 15 Marzo si può leggere sul "Corriere d'Informazione" che a Washington ed in tutti gli U.S.A. si sta una attesa spumosa per le elezioni italiane. Il 19 aprile è una giornata campale per i finanziatori di Wall Street. Pensate un po': Leland Howe, uno dei più famosi radio commentatori americani ha detto: «Il fatto è che queste elezioni costituiranno, anche un fatto politico di prima importanza, anche un fatto emotivo di non minore importanza, e, per di più, una vera e propria "battaglia" tra il "Corriere" e il "Corriere"».

La cosa quindi, deve essere molto importante per essere paragonata ad un incontro di boxe. Il "Corriere" non ci ha però detto se per l'incontro elettorale sarà necessario un arbitro americano. E non ci ha nemmeno detto se questo arbitro non avesse per la vittoria al contadino perdente. La cosa, finalmente, viene messa in dubbio. E va bene, ma, ragazzi, che paura maledetta dovete avere questi signori del "Corriere" per dover "correr" ad argomenti di si gran peso...

Da quel che si deduce che in una sua democrazia, tipo anglosassone, le elezioni sono veramente "democratiche" solo quando non nascono incidenti grossi e cioè quando non vengono i partiti dell'opposizione. Se così è, come mai si tollerano le elezioni dal momento che esse "devono" far vincere solo de "eminate" liste? Se De Gasperi fosse battuto e vincesse "legittimamente" il Fronte, non dovrebbe essere pacifico per i veri democratici accettare il responso delle urne? Ma per i democratici tipo Giorgio Sansa la legge non è uguale per tutti. Un governo non democratico anche se legittimamente non sarebbe legittimo. Infatti con una strumentalizzazione che mozza il fiato in gola, tale legittimità viene messa in dubbio. E va bene, ma, ragazzi, che paura maledetta dovete avere questi signori del "Corriere" per dover "correr" ad argomenti di si gran peso...

In seconda pagina si legge: «Padre Lombardi (all'ultima crociata) acclamato anche a Sesto S. Giovanni». Sesto il titolo c'è. La parola "crociata" assomiglia al titolo della crociata. Ma la parola "crociata" ha il dono di rifuggire dalla demagogia e dai luoghi comuni. Infatti egli comincia sempre così: «Non è la parola mia che viene ad assolvere, ma quella di Cristo...». E come tutti sanno Cristo ha detto e dice solo verità, impegnative per tutti i fedeli.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma un aereo da guerra.

Però è veramente interessante l'episodio che andiamo a raccontare. Dice il "Corriere" che un aereo sorvolava la piazza della gente Padre Lombardi. Questo aereo non era un aereo da guerra, ma